

La Regione, il bilancio

In Consiglio la manovra da 22 miliardi

Sui costi telefonici deciderà l'aula Romano: spese per adeguamenti tecnici

Paolo Mainiero

L'ufficio di presidenza valuterà se prevedere in bilancio gli 800.000 euro necessari per adeguare la rete telefonica del consiglio regionale al sistema pubblico di connettività già introdotto dalla giunta. «La proposta - dice il presidente del consiglio Paolo Romano - non è stata ancora approvata ed è oggetto di approfondimento e verifica sia in ordine al rapporto costi-benefici che in termini di funzionalità, avendo peraltro come riferimento quanto già realizzato dalla giunta». Come aveva già spiegato a *Il Mattino* il questore alle Finanze Franco Nappi gli 800mila euro che avevano fatto schizzare le spese telefoniche da 500mila a 1,3 milioni dovrebbero consentire la revisione e la sostituzione di tutte le apparecchiature e delle centrali telefoniche. In particolare, il consiglio si do-

terebbe di una piattaforma di comunicazione che mette in connessione tutte le amministrazioni pubbliche, da quelle centrali a quelle locali. «Come tutti gli investimenti - ripete Nappi - si ha un incremento della spesa oggi per ottenere un risparmio in prospettiva».

Il bilancio di previsione 2012 arriva in consiglio oggi: dalle 15,30 alle 19 si terrà la discussione generale. Domani si procederà con l'esame del testo e il voto. «La manovra - sostiene Romano - conferma la assoluta volontà dell'intera assemblea di proseguire sulla strada della sobrietà già intrapresa nel 2010 quando sul bilancio del consiglio riuscimmo a realizzare un risparmio di circa 10 milioni

di euro, economie che assesteremo, per il 2012, di almeno altri 4 milioni». Il presidente conferma la volontà di incidere sulla spesa. A partire dalla disdetta, in verità più volte annunciata, dei contratti di fitto di quattro dei dieci piani all'isola F8 occupati da uffici del consiglio. «Nei prossimi giorni - dice Romano - incontrerò la proprietà per ribadire l'intenzione di revocare i contratti». Oggi il consiglio spende in fitti 2 milioni e 476mila euro. Romano fa anche sapere che, «come è giusto che sia», saranno rifinanziate le borse di studio in memoria dei martiri di Nassiriya (dal bilancio 2012 sono scomparsi i 12mila euro) e giustifica i 50mila euro stanziati per il capo dell'opposizione (cifra non prevista nel 2011 e raddoppiata rispetto al 2010). «È una voce di spesa prevista dallo Statuto», puntualizza. Romano difende anche le spese di rappresentanza: 58mila euro per presidenza e ufficio di presidenza. «È una cifra - dice - che dovrebbe far solo sorridere». Sarà.

In aula arriva oggi una manovra di complessivi 22 miliardi, di cui 8 per anticipazioni e partite di giro. È una manovra che risente pesantemente dei tagli dei trasferimenti statali: 381 milioni nel 2011, 420 nel 2012. «La finanziaria risulta pienamente coerente con la politica di sobrietà e rigore perseguita dalla giunta Caldoro. Eva sottolineo, in un momento difficile, il clima di grande collaborazione istituzionale», dice il presidente della commissione Bilancio Massimo Grimaldi. In materia di tagli alla politica è stata innalzata l'età pensionabile dei consiglieri da 55 a 60 anni e modificata la natura del vitalizio, che non sarà più retributivo ma contributivo. Nasce la società Campania Ambiente e Servizi che assorbe Astir e Arpac Multiservizi e si

rafforza il processo di ristrutturazione dell'holding Eav attraverso la fusione di Circumvesuviana, MetroCampania e Sepsa. In tema di sviluppo si istituisce un fondo per la gestione delle crisi occupazionali e si prevede un miliardo e 200milioni di fondi strutturali per la ripresa dell'economia. «Coniughiamo rigore e sviluppo - spiega Grimaldi - come nessun'altra Regione ha fatto. Abbiamo ridotto i costi della politica ed eliminato sprechi e introdotto misure per il rilancio dell'economia. In commissione si è lavorato in un clima di cordiale collaborazione e mi auguro che lo stesso accada in aula». Dall'opposizione, il Pd Antonio Marciano sottolinea «il ruolo decisivo» svolto dal partito per la riduzione della spesa. «Altro ancora - aggiunge - potremo e dovremo fare in aula per rendere il testo ancora più utile alla Campania, alle sue famiglie, alle nuove generazioni, al sistema produttivo regionale, e per evitare provvedimenti inopportuni».

Resta in sospeso la questione del mini-condono: Luciano Schifone (Pdl) è intenzionato a ripresentare in aula l'emendamento bocciato in commissione ma i capigruppo hanno già annunciato il voto contrario. Polemica, invece, per una norma sul personale. I sindacati sostengono che l'articolo 10 del collegato preveda la possibilità per il personale delle società miste di essere trasferito, a domanda, nei ruoli della giunta o del consiglio. «Ecco il vero motivo per cui è stato revocato il concorso», accusano i sindacati. «Escludo che nella manovra vi sia una simile norma», ribatte Grimaldi.

L'agenda
Dalle 15,30
la seduta
domani
termine
ultimo

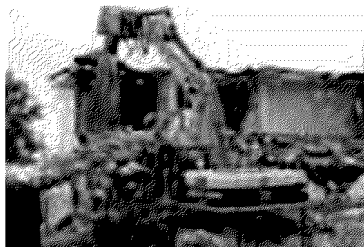
per il voto
sui conti
I tagli
I politici
in pensione

a 60 anni
invece di 55
Modificato
anche
il vitalizio



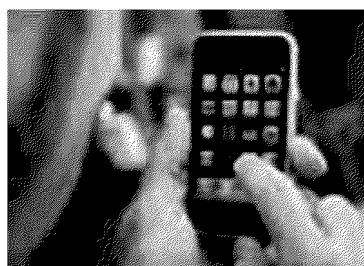
Linee guida
Grimaldi
(Nuovo Psi):
«Coniugati
rigore e sviluppo»

Marciano (Pd):
«Decisivo il ruolo
dell'opposizione»



Mini-condono

Tema scottante che è stato escluso dalla discussione in fase di verifica in Commissione



Telefonia

Si parlerà invece degli 800mila euro in più previsti per la rete di comunicazione dei consiglieri



In aula Oggi e domani discussione e voto sul bilancio regionale. La chiusura dei lavori è obbligata per legge al 30 dicembre

